

## VENETO PROMOZIONE S.C.P.A.

### ESTRATTO DEL VERBALE N. 04/2015 DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 30 NOVEMBRE 2015

Il giorno 30 novembre 2015 alle ore 16.30 presso la sede della Società si è riunito il Consiglio di Amministrazione di “Veneto Promozione S.c.p.A.”.

Sono presenti i signori Giovanni Franco Masello, Presidente del C.d.A. e i consiglieri Lorenzo Luigi Belloni, Claudio De Donatis e Valentina Montesarchio. Assente giustificato il consigliere Maria Teresa De Gregorio. Per il Collegio Sindacale sono presenti il sindaco effettivo Caterina Cosulich e, in collegamento skype, il presidente Nicola Falde. Assente giustificato il sindaco effettivo Lamberto Toscani.

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Giovanni Franco Masello e viene chiamata a svolgere le funzioni di Segretario la sig.ra Eda Rubinato che accetta.

\*\*\*

Il Presidente, constatate le suddette presenze e la regolarità della convocazione, dichiara validamente costituita l'odierna riunione, atta a deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno

- 1) Verbale della riunione del 23 luglio 2015;
- 2) Ratifica determinazione presidenziale d'urgenza 01/2015;
- 3) Ratifica determinazione presidenziale d'urgenza 02/2015;
- 4) Ratifica determinazione presidenziale d'urgenza 03/2015;
- 5) Ratifica determinazione presidenziale d'urgenza 04/2015;
- 6) Ratifica determinazione presidenziale d'urgenza 05/2015;
- 7) Servizi a domanda specifica della Regione del Veneto: proposta progettuale “Prosecuzione progetto Networking” a valere su Programma promozionale settore secondario 2014;
- 8) Informativa sul Programma di attività 2015;
- 9) Impostazione del Programma di attività 2016;
- 10) Impostazione del preventivo delle spese generali e di funzionamento dell'esercizio 2016;
- 11) Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- 12) Modifica del Regolamento delle spese per l'acquisizione in economia di beni e servizi;
- 13) Personale e collaborazioni;
- 14) Convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci;
- 15) Varie ed eventuali.

o m i s s i s

## **11) ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (del. n. 32/2015)**

Il Vice Presidente con funzioni di Direttore Generale riferisce: la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ("Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici") ha definitivamente chiarito quali sono le normative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che si applicano alle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, comprese le società *in house*, tra le quali rientra Veneto Promozione. La determinazione ha precisato che, diversamente da quanto previsto per tutte le altre società partecipate, alle quali la normativa viene applicata con i necessari adattamenti, alle società *in house* si applicano gli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni, senza alcun adattamento. Infatti, pur non rientrando tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co.2, del d.lgs. n. 165/2001 in quanto organizzate secondo il modello societario, dette società, essendo affidatarie in via diretta di servizi ed essendo sottoposte ad un controllo particolarmente significativo da parte delle amministrazioni, costituiscono nei fatti parte integrante delle amministrazioni controllanti.

È da tenere in proposito presente che, in forza dell'originario dettato delle normative sulla trasparenza, a Veneto Promozione sono state applicate le normative previste per le società partecipate dalla Pubblica Amministrazione, e in particolare le disposizioni dell'art. 1, commi da 15 a 33, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, come disposto dall'art. 11 originario comma 2 ed attuale comma 3 del d.lgs. 33/2013. Alla luce della modifica dell'art. 11 del d.lgs. 33/2013 (avvenuta ad opera dell'art. 24bis del d.l. 90/2014 come convertito in l. 114/2014, con l'introduzione del nuovo comma 2) nonché delle nuove indicazioni e modifiche formulate da ANAC con la determinazione n. 8/2015, è in corso l'adeguamento delle informazioni e dei dati da pubblicare sul sito web aziendale.

Per quanto attiene alla prevenzione della corruzione, le società *in house* rientrano nell'ambito delle società controllate dalla pubblica amministrazione a cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012 e pertanto devono rafforzare i presidi anticorruzione eventualmente adottati ai sensi del d.lgs. 231/2001, ovvero introdurre apposite misure anticorruzione ai sensi della legge n. 190/2012. In esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 luglio 2015, sono stati avviati i lavori preparatori per la stesura del modello di organizzazione e gestione previsto dal d.lgs. 231/2001, integrato con le misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e illegalità all'interno della società, in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012.

Il Vice Presidente informa in proposito che, considerate le modifiche apportate dalla disciplina delle linee guida rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione, ANAC ha emanato una disciplina transitoria che consente l'adeguamento completo entro il 31 gennaio 2016.

Poiché le società controllate dalla PA sono tenute a nominare un Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), il Consiglio di Amministrazione è chiamato a provvedere. Al RPC spetta l'adozione delle misure integrative al modello ex d.lgs. 231/2001 idonee a prevenire i fenomeni di corruzione di cui alla legge 190/2012, il loro aggiornamento, la loro pubblicazione sul sito internet aziendale, la loro diffusione presso tutti i dipendenti/collaboratori, la definizione della formazione dei dipendenti in materia di prevenzione della corruzione, la redazione di una relazione al Consiglio di Amministrazione sul monitoraggio dell'applicazione delle predette integrazioni.

Con la determinazione n. 8/2015 l'ANAC ha precisato che le funzioni di RPC devono essere affidate a un dirigente in servizio presso la società, attribuendogli con lo stesso atto di conferimento dell'incarico, anche eventualmente con le necessarie modifiche statutarie e regolamentari, funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Nella sola ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, come è il caso di Veneto Promozione, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze; in questo caso il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sul soggetto incaricato. In ultima istanza, e solo in casi eccezionali, il RPC potrà coincidere con un amministratore, purché privo di deleghe gestionali.

Il Vice Presidente prosegue informando che il Consiglio di Amministrazione deve inoltre provvedere a nominare il Responsabile della trasparenza (RDT), le cui funzioni, secondo quanto previsto dall'art. 43 co. 1 del d.lgs. n. 33 del 2013, sono svolte "di norma" dal RPC. Al RDT spetta la verifica dell'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, la segnalazione al Consiglio di Amministrazione e, nei casi più gravi, all'A.N.AC. dei casi di ritardo, parziale o totale violazione del d.lgs. 33/2013, la redazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, inserendovi specifiche misure di monitoraggio di informazioni da pubblicare in relazione alla legge 190/2012.

Infine, le società controllate, e a maggior ragione perciò quelle in house, sono tenute anche ad adottare le misure organizzative necessarie al fine di assicurare l'accesso civico (art. 5, d.lgs. n. 33/2013) e a pubblicare nel proprio sito le informazioni relative alle modalità di esercizio di tale diritto e gli indirizzi di posta elettronica cui gli interessati possono inviare le relative richieste. Per l'esercizio di tale attività la Società è tenuta a nominare il Responsabile dell'accesso civico (RAC) e il Titolare del potere sostitutivo (TPS). Va in proposito tenuto presente che il Responsabile dell'accesso civico deve essere figura subordinata al Titolare del potere sostitutivo e che quest'ultimo può coincidere con il Responsabile della Trasparenza.

La complessità delle attività da svolgere e le competenze professionali richieste presuppongono l'individuazione di una figura che abbia acquisito una lunga esperienza professionale oltre che nel campo amministrativo, nel campo dei sistemi organizzativi. Per via delle competenze maturate e delle funzioni svolte nella quotidiana attività della Società, il Responsabile Amministrativo risulta essere il soggetto maggiormente

qualificato a rivestire il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, sotto la vigilanza del Consiglio di Amministrazione e con l'attribuzione dei poteri necessari all'espletamento di tale ulteriore incombenza e, viste le ridotte dimensioni della Società, risulta opportuno che il medesimo rivesta altresì il ruolo di Responsabile della Trasparenza, giusto il disposto dell'art. 43 comma 1 del d.lgs. 33/2013, e di Titolare del potere sostitutivo in materia di accesso civico.

Relativamente al Responsabile dell'accesso civico è da evidenziare che la dr.ssa Silvia Bugin, funzionario in servizio presso la Società dal 2011, con esperienza acquisita al Centro Estero Veneto sin dal 2002, ha maturato le competenze sufficienti a ricoprire tale ruolo sia mediante la frequenza di appositi corsi sia con lo svolgimento di analoghe attività sotto la supervisione del Responsabile Amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti,  
delibera:

- a) di conferire l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione alla rag. Eda Rubinato, Responsabile dell'Area Amministrazione e Affari Generali, conferendo nel contempo alla medesima anche l'esercizio di tutti i poteri di competenza del Direttore Generale in materia di sistema di controllo interno della Società;
- b) di conferire altresì alla rag. Eda Rubinato, al fine di garantire il coordinamento delle attività illustrate in premessa, l'incarico di Responsabile della Trasparenza ai sensi dell'art. 43 comma 1 del D.lgs. 33/2013;
- c) di attribuire alla dott.ssa Silvia Bugin, l'incarico di Responsabile dell'Accesso Civico;
- d) di attribuire alla rag. Eda Rubinato l'incarico di Titolare del potere sostitutivo in materia di accesso civico.
- e) che gli incarichi di cui sopra decorrono dal 1° dicembre 2015.

O m i s s i s

IL PRESIDENTE  
F.to Giovanni Franco Masello

IL SEGRETARIO  
F.to Eda Rubinato

Venezia, 10.12.2015